

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Case Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale

Seduta 4 Febbraio 1904

Presidenza: Garbarino Sindaco

Presenti: Accusani - Baccalario - Baratta - Beccaro - Braggio - Chiabrera - Cornaglia - Malvicino - Marengo - Moraglio - Ottolenghi M. S. - Pastorino - Rossello - Sgorlo - Trucco.

Il Sindaco commemora con affettuose parole il defunto Collega Bonziglia.

Si associano Moraglio per la Società Operaia, Accusani per la Banca Popolare e Trucco per la Società Agricola.

Su proposta Rossello il Consiglio esprime un voto di simpatia e di augurio per la rivendicazione e libertà del popolo russo.

Il Sindaco partecipa che avendo il M.^o Battaglino rinunciato al posto di Direttore delle Scuole Elementari, ritenuto per decisione Ministeriale incompatibile con quello di Insegnante la Ginnastica, fu dalla Giunta incaricato temporaneamente della direzione il M.^o Andrea Benzi.

Pastorino raccomanda si esca dalla attuale situazione precaria. Opinerebbe si facesse precedere alla nomina un esperimento di esame.

Accusani Assessore della P. I. risponde che il Prefetto gli lasciò sperare di fare quanto prima una proposta vantaggiosa per il Comune: in ogni caso, in giugno, come prescrive la legge, si aprirà il concorso.

Il Sindaco dà comunicazione di alcuni storni e altri provvedimenti presi d'urgenza dalla Giunta, tra i quali la nomina di Moraglio a

Membro del Consiglio d'emigrazione.

E' approvata dopo breve discussione, in seconda lettura, la proposta del Mutuo per il Gazogeno, in L. 200 mila, da restituirsi in 20 annualità di L. 14716,40.

Da ultimo viene in discussione la proposta della Società Il Vetro per la costruzione di un muro di sostegno lungo il Corso Bagni. La spesa oltrepasserebbe le Lire 6000: si chiede dal Comune un concorso di L. 600 e la cessione dell'area (ripa gerbida) di circa mq. 700. Il corso in quella località assai ristretta, verrebbe convenientemente allargato.

Presenta il Tipo e la Relazione dell'Ufficio Tecnico.

Prendono parte alla discussione Malvicino, che propone la nomina di una Commissione, Trucco, Moraglio, Cornaglia, Ottolenghi, Pastorino e l'Assessore Sgorlo e finalmente si conchiude approvando la proposta della Società, accettata dalla Giunta, con la clausola che la Società, a condizioni da convenirsi, ceda al Comune l'area necessaria per la costruzione di un tronco di strada di circonvallazione che unisca la Via dell'Annunziata con il Corso Bagni, in prossimità del Ponte Carlo Alberto.

La seduta è sciolta.

PER UN FATTO PERSONALE.

Carissimo Direttore,

E' un vero fuoco di fila, come se si trattasse di conquistare una collina da 203 metri qualsiasi.

La buona vecchierella Gazzetta d'Acqui e la giovinetta Ancora si sono scosse dal sonno, e marciano in linea serrata contro il povero Frà Diavolo

per i suoi articoli sulla riforma tributaria in rapporto alla municipalizzazione dei pubblici servizi. Vi assicuro che prima di rispondere ho pensato se non era miglior consiglio per me d'accettare l'augurio di Agramante e convertirmi all'anarchia..... industriale, dai sullodati giornali tanto protetta.

Ma con buona pace del peripatetico Agramante resto qual sono impenitente, e morirò dannato.

E se è vera la teoria delle pene esposta da quell'eletto ingegno che fu Pietro Sbarbaro nel suo libro Regina o Repubblica, io, dopo morto, sarò dannato ad essere trasformato in una formica, perchè è l'animale che in più alto grado possiede lo spirito municipalizzatore.

Scusatemi la chiacchierata e permettetemi ancora un poco del vostro prezioso spazio, spero che sarà l'ultima volta.

A tout seigneur, tout honneur: l'anzianità è un diritto acquisito, spetta quindi la risposta prima alla

Gazzetta d'Acqui

che in una articolezza di due colonne (la chiamo articolezza e non articolo, perchè con quella valanga di cifre non sue, mi fa l'effetto di un'asina allo stato del tredicesimo mese di gravidanza) mi chiama economista forestiero; a parte l'aggettivo, non mi ero mai accorto che nelle mie impersonali cicalate si intravedesse un'economista; ad ogni modo, grazie!

Osservo però, che se la Gazzetta d'Acqui vuole riesumare quella serie di articoli scritti mesi or sono sulla Bollente, ha sbagliato di grosso; perchè in quelli, constatando lo stato anormalissimo del nostro sistema tributario comunale, esponevo uno dei tanti modi, a modesto parer mio, atti a risolvere il delicato problema; e come elemento integratore entrava anche la municipalizzazione dei pubblici servizi, come vi entravano i contributi di migliorìa. Il rapporto quindi tra questa e quella stava come la cornice al quadro.

Sarebbe lo stesso come se in un'opera d'arte alla quale il mio amico carissimo prof. Calza sta lavorando con tanto amore ed ingegno, si volesse criticare la cornice che lavorerà il signor Bruno!

La signora articolezza mi scaraventa quella colluvie di cifre, desunta, dice lei, dalla Minerva dell'amico Garlanda, più propriamente, dico io, desunta dalla Stampa di Torino che la riportava; per far vedere ai buoni acquisti che la municipalizzazione è un disastro finanziario.

A parte che a cifre isolate, lontani dal luogo di osservazione, è impossibile dar il vero e proprio valore, e su quello discutere, rilevo che la signora articolezza fa come quel tale ladro, il quale alla esposizione del Presidente del Tribunale di quattro testimoni che affermavano di averlo visto in determinate circostanze di tempo e di luogo rubare le galline al prossimo suo, rispondeva: « Signor Presidente, io vi presenterò cento testimoni che non mi hanno visto. » Ed aveva perfettamente ragione!

Ma se volete discutere delle cifre, discutiamone pure. Prendo quelle non vostre, ma da voi prese ad prestito dal sullodato giornale, e le accetto come oro di coppella.

« In altre parole le speculazioni municipali, (inglesi) come bagni, lavanderia, linee tramviarie, impianti di gaz, ecc. dettero in media un utile di L. 7,80 per ogni 2500 franchi, ossia il 0,31% »

Ma l'ammortamento del capitale tolto ad prestito, che alla totale estinzione delle annualità pagate rappresenterà un patrimonio netto del Comune, il miglioramento dei servizi, il minor costo di essi per i privati che ne usufruiscono non li calcolate voi signora articolezza, per voi rappresentano quantità negligibili?

Voi specializzando il caso ad Acqui parlate di protezionismo. Vi confesso la mia ignoranza di economista forestiero; imparai sui banchi della scuola che il protezionismo è un sistema economico-commerciale applicato da Colbert e che rovinò la Francia; ma ignoravo che questo sistema avesse avuto culla in Acqui e fosse in vita tuttora.

Vorreste indicarmi il nome dell'economista nostrano o aborigeno che lo applica tuttora?

Voi certo per un lapsus calami avete voluto dire protezioni, favoritismi, e diciamo pure la brutta parola: camorra. Ebbene sentite: io, economista forestiero, ho una maggiore stima degli